

# Arriva a San Rossore la radioterapia d'avanguardia

L'oncologo Umberto Veronesi inaugura l'acceleratore Truebeam. E' stato acquistato dalla casa di cura San Rossore di Pisa ma sarà usata dai medici dell'azienda ospedaliera. "Un nuovo modello pubblico-privato"



L'arrivo del professor Umberto veronesi nella clinica pisana

"E' una giornata importante per la Toscana e per tutta l'Italia, perchè oggi inauguriamo una macchina unica in Europa che apre una frontiera formidabile della cura oncologica". Lo ha detto Umberto Veronesi alla cerimonia di inaugurazione dell'acceleratore lineare Truebeam, presso la casa di cura San Rossore a Pisa.

L'apparecchio rappresenta l'avanguardia nella radioterapia e sarà inserita, attraverso una convenzione tra la clinica e l'Azienda ospedaliero universitaria pisana, a pieno titolo nella rete del sistema sanitario regionale e nazionale. Il TrueBeam Stx è il primo in Italia dotato di collimatore ad alta definizione (120 lamelle), e permette la

somministrazione del trattamento in un'unica sessione (radiochirurgia) o in poche sedute di terapia, assicurando significativi benefici sotto il profilo logistico per i pazienti. La nuova apparecchiatura consente una radioterapia di altissima precisione che preserva il tessuto circostante alla lesione tumorale e quindi rappresenta la frontiera tecnologica dell'oncologia per i tumori difficilmente raggiungibili e in sedi critiche come i tumori cerebrali e vertebrali. Sono pochissimi i centri europei attualmente dotati di questa tecnologia.

"Dna e immagini - ha aggiunto Veronesi - sono decisive per la cura oncologica ed entrambi le tecniche vanno dritte al bersaglio. Il primo permette di colpire le cellule malate con i farmaci intelligenti e le seconde consentono di scoprire anche i tumori più piccoli e intervenire, grazie a questa strumentazione, con la massima precisione". Saranno i medici dell'azienda ospedaliera pisana ad utilizzare il macchinario d'avanguardia, grazie a una speciale convenzione. Il direttore dell'azienda, Carlo Tomassini, ha sottolineato: "Oggi a Pisa parte un modello unico perchè si sta costituendo un rapporto pubblico-privato innovativo per il sistema sanitario toscano: una collaborazione che prevede la sinergia delle competenze ospedaliere universitarie e la tecnologia di San Rossore, garantendo equità ai pazienti". Chi avrà bisogno della radioterapia non dovrà dunque pagare, perchè i trattamenti saranno all'interno del sistema sanitario.

(09 aprile 2011)